UNIVERSITÀ DI PISA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Ricerca Traslazionale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA

TESI DI LAUREA MAGISTRALE

I MECCANISMI DI COMPENSO DELLA DISFAGIA COME BIOMARCATORI DI ATTIVITÀ DI MALATTIA NEI PAZIENTI CON ESOFAGITE EOSINOFILA.

Relatore: Prof. Nicola de Bortoli

Correlatore: Dott. Pierfrancesco Visaggi

Candidata: Irene Buselli

Anno Accademico 2024-2025

ABSTRACT

Contesto e Obiettivi: L'ansia specifica per i sintomi esofagei, l'ipervigilanza ed i comportamenti adattativi durante i pasti possono influenzare la percezione e la segnalazione della disfagia nei pazienti con esofagite eosinofila (EoE), ma questi fattori non sono stati finora studiati in modo sistematico. Inoltre, la relazione tra questi aspetti psicologici e comportamentali e l'attività istologica della malattia (HDA) non è chiara.

Metodi:

Si tratta di uno studio prospettico condotto su pazienti adulti con EoE. La disfagia, l'ansia e l'ipervigilanza sono state valutate mediante questionari validati (mDSQ, DSS e EHAS). I comportamenti adattativi sono stati valutati utilizzando il Pisa EoE Adaptation Questionnaire. Sono state effettuate analisi statistiche per indagare le correlazioni tra disfagia, ansia, ipervigilanza, comportamenti adattativi e HDA.

Risultati:

Sono stati inclusi 95 pazienti. Circa il 50% ha mostrato ansia esofagea specifica, ipervigilanza e comportamenti adattativi. L'ansia e l'ipervigilanza erano significativamente più elevate nei pazienti con EoE attiva dal punto di vista istologico rispetto a quelli in remissione ($p = 0,03$ per entrambi). I comportamenti adattativi erano significativamente più frequenti nei pazienti con malattia attiva (76,8%) rispetto a quelli in remissione (25,6%) ($p < 0,001$). Considerati singolarmente, mDSQ e DSS hanno mostrato un'accuratezza diagnostica (AUROC) del 77,7% e 75,3%, rispettivamente, nel predire l'HDA. L'aggiustamento di mDSQ e DSS in base ai punteggi EHAS e alla presenza di comportamenti adattativi ha migliorato significativamente l'AUROC, portandolo a 86,6% (mDSQ) e 84,3% (DSS) ($p < 0,05$ per entrambi).

Conclusioni:

Ansia esofagea, ipervigilanza e comportamenti adattativi durante i pasti sono associati alla EoE attiva e rappresentano marcatori clinici dell'attività istologica della malattia. I comportamenti adattativi forniscono informazioni cliniche aggiuntive che non emergono dai soli sintomi. L'integrazione della valutazione dell'ansia, dell'ipervigilanza e dei comportamenti adattativi migliora la correlazione tra manifestazioni cliniche e attività istologica della malattia nella EoE.

Parole chiave: Disfagia, Ansia, Ipervigilanza, Esofagite eosinofila